

La Ruota Edizioni



Gianni Paone

# Tra un punto e l'altro

Poesie



LA RUOTA  
EDIZIONI

*Tra un punto e l'altro*

Gianni Paone

Collana Petali

Prima edizione: maggio 2020

Copyright © 2020 La Ruota Edizioni

Tel. 0689715227

[www.laruotaedizioni.it](http://www.laruotaedizioni.it)

[redazione@laruotaedizioni.it](mailto:redazione@laruotaedizioni.it)

ISBN: 978-88-31457-10-1

Illustrazioni interne a cura di Ennio Pagani

Progetto grafico e realizzazione copertina a cura di Paola Catozza

Immagine di copertina di Ennio Pagani

Agli uomini e alle donne  
che continuano a dare  
senza chiedere nulla in cambio



Parte prima  
IL BLU





## I corpi distesi

eccoli i corpi  
scheletri schiariti da un sole inumano  
distesi tra teli e pennelli indulgenti  
hanno assorbito le lacrime dei ciechi

nessuno ha scritto sul pentagramma  
le note assordanti delle pallottole  
nei volti sorpresi della condanna  
la morte che succhia il sangue  
e le dita incrociate

sono sprofondati all'improvviso  
stelle morenti  
non è stato concesso il rimpianto  
e la possibilità

falli rinascere e strappa l'etichetta  
anche il numero scritto in nero  
che qualcuno ha cucito addosso  
al posto del nome la pietà

eccoli i corpi in ordine  
distesi nella terra arsa  
sistemati i brandelli  
per la resurrezione

rimangono a terra i bossoli  
mentre mani innocenti fanno raccolta

## Senza patria

i confini si allontanano  
hanno la consistenza dei sogni

forse perché non sono più giovane

le estremità sbiadiscono  
il bianco e il nero sfumano  
i limiti sono quelli delle mie mani  
o delle speranze offuscate  
nelle dilatazioni delle immagini

mi ritrovo a essere senza patria

tra un padre che piange  
e una madre che aspetta

tra le rovine di un castello antico  
e i resti di una cucina abbandonata

tra le formiche impazzite per le bombe  
e un'onda di volti anonimi  
che reclamano il significato

## Un uomo

ho visto l'acqua  
rispecchiare le sue rivelazioni

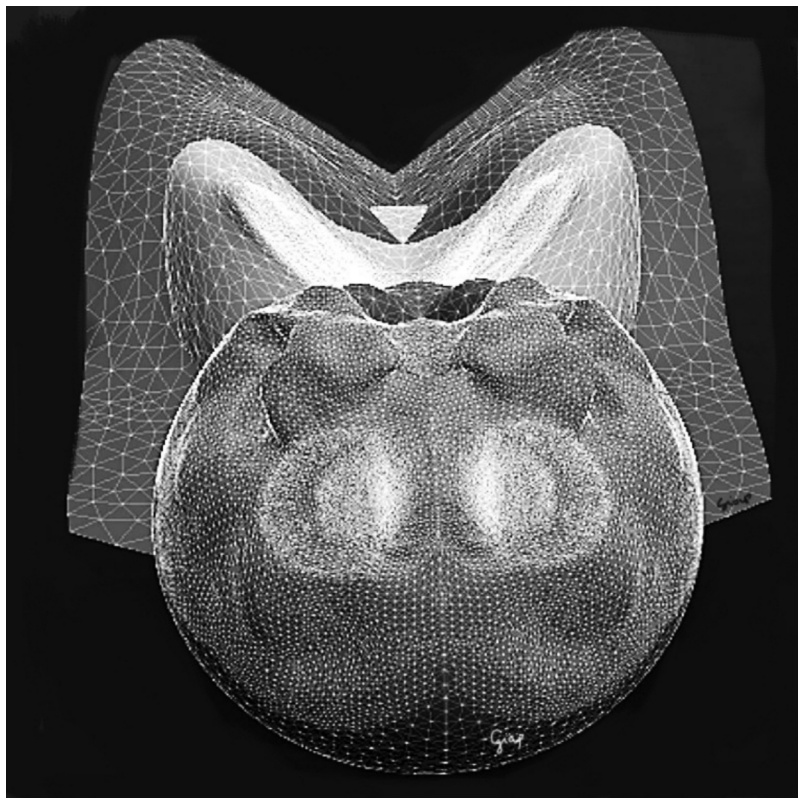
sono rimaste impigliate  
tra riflessi d'argento e cerchi concentrici  
nei capelli a confondere la notte

nei pressi di un lago  
ho visto un uomo salutare  
le mani toccare il sole  
le radici tastare il fondo

sono rimasto muto a osservare  
l'espressione tra i fantasmi  
le mani a contare la polvere

l'ho visto morire all'orizzonte

ho raccolto ciò che restava del mio pasto  
anche il calco delle impronte  
e le parole pioggia luccicante  
sono abito da sposa



*La nascita della sorpresa*

## Fotocopia

quell'uomo  
lo vedo dalla finestra  
tra gli scheletri in costruzione  
di questo mattino appassito  
è lo specchio dell'abbandono  
scrive il nome dei peccati della rinuncia  
tra una briciola di pane e uno schiaffo al vento

quale lingua parlano  
i due veli morbidi della vista  
e la collina sfregiata dalle lamine fibrose  
e quei corpi umani  
tagliati a pezzi  
in questo inverno indulgente al giudizio

nelle galassie del sistema  
non serve creare un'isola

rimangono gli dei duplicati  
contano i giorni nei grani di un rosario  
cantano le nenie dei bambini  
e non dormono mai  
distesi sul letto di un fiume  
o sulla spiaggia di desideri feroci  
affinché un sosia possa prenderne il posto